

ASSEGNO SOCIALE 2020: i requisiti per fare domanda INPS

Per richiedere l'assegno sociale 2020, la prestazione economica INPS conosciuta anche come pensione sociale, bisogna innanzitutto rispettare alcuni specifici requisiti, ovvero:

età, pari almeno a 67 anni;
cittadinanza (italiana o comunitaria);
residenza effettiva e dimora abituale in Italia;
requisiti reddituali (cittadini sprovvisti di reddito o con reddito inferiore ai limiti stabiliti dalla legge).

Per quanto riguarda i requisiti di reddito, possono presentare domanda e ricevere l'assegno sociale nel 2020 tutti i cittadini con reddito non superiore a 5.977,79 euro euro annui se non coniugati o 11.955,58 euro se coniugati.

Possono presentare domanda anche i cittadini comunitari ed extra-comunitari titolari di carta di soggiorno e i residenti in Italia in via continuativa da almeno 10 anni.

L'assegno sociale resta, come la pensione sociale, una prestazione di carattere assistenziale erogata dall'INPS in favore dei cittadini che versano in condizioni economiche disagiate e prescinde dal versamento dei contributi.

Ogni anno vengono controllati i requisiti del beneficiario, per valutare se si ha o meno diritto alla prosecuzione dell'erogazione.

Nella domanda per richiedere la pensione sociale bisogna inserire i seguenti documenti:

l'autocertificazione dei dati personali;
la dichiarazione della situazione reddituale;
la dichiarazione di responsabilità riguardo eventuale ricovero in istituto con retta a carico dello Stato.

Importo assegno sociale 2020

L'importo massimo dell'assegno sociale erogato nel 2020 è di 459,83 euro e la prestazione è riconosciuta per 13 mensilità.

Hanno diritto all'assegno sociale in misura intera:

i soggetti non coniugati che non possiedono alcun reddito;
i soggetti coniugati che abbiano un reddito familiare inferiore all'ammontare annuo dell'assegno.
Hanno diritto all'assegno o pensione sociale in misura ridotta:

i soggetti non coniugati che hanno un reddito inferiore all'importo annuo dell'assegno;
i soggetti coniugati che hanno un reddito familiare compreso tra l'ammontare annuo dell'assegno e il doppio dell'importo annuo dell'assegno.

In caso di ricovero infatti l'assegno viene ridotto:

del 50% se la retta è a totale carico dello Stato;

del 25% se la retta è pagata dall'interessato o dai familiari ed è di un importo inferiore alla metà dell'assegno sociale;

nessuna diminuzione se la retta comporta una spesa superiore al 50% dell'assegno. Se la domanda di assegno o pensione sociale viene rigettata, è possibile fare ricorso al Comitato provinciale dell'INPS entro 90 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di rigetto.